



PALAZZO DELL'AQUILA Il sindaco Piccitto ha elencato tutti gli interventi previsti nel capoluogo e nelle frazioni nel corso dell'anno grazie ai fondi provenienti dalle royalties

Si parte dai 6 milioni per il rifacimento della rete idrica alla riqualificazione dei corpi illuminanti con lampade a Led per un totale di 2 milioni ed un altro milione per le strade.

Davide Bocchieri

Una pioggia di milioni di euro, 34 per l'esattezza, per progetti nella quasi totalità già appaltati o per i quali sono già stati fatti i bandi, ovviamente con relativa copertura. Federico Piccitto, ieri mattina, ha illustrato una lunga sfilza di atti che corrispondono ad altrettante opere già appaltate o in procinto di andare in gara. Per molti progetti i lavori sono già pronti per partire, altri saranno al via nei prossimi mesi.

Il primo cittadino si è presentato in conferenza stampa insieme agli assessori per presentare il lavoro svolto in questi mesi e per presentare ciò che si farà nel breve e medio termine. Piena fiducia a tutti i componenti della squadra per il lavoro svolto, ma anche agli uffici che hanno prodotto tutti gli atti necessari. Un bilancio di due anni e mezzo di sindacatura, nel corso del quale - è stato chiarito - si è rimediato a situazioni critiche del passato. Quella che sindaco e assessori hanno fatto emergere ieri è la prospettiva in termini di futuro. Un'impetazione che, nei fatti, sembra scardinare le tesi di chi taccia l'amministrazione, e in particolare l'assessore al Bilancio Martorana, di essere un esecutore con calcolatrice alla mano e soltanto a occuparsi dell'ordinaria amministrazione. E poi una risposta anche a chi si chiedeva dove finissero i soldi per le royalties. «Sono in quei 34 milioni d'investimenti» ha detto Piccitto. Nella somma rientrano le somme spese fino ad ora nella legge sulla Ibla, con progetti in itinere. In particolare è stata puntata l'attenzione sui 30 interventi previsti e finanziati, per un totale di 23.410.000 euro.

«Un risultato che siamo riusciti a portare a termine grazie anche al prezioso lavoro del consiglio comunale», ha spiegato Piccitto - che ad ottobre ha approvato un bilancio in un'ottica di pianificazione». Piccitto ha anche risposto alle questioni relative ai malumori nella maggioranza. Ha ribadito che c'è dialogo su tutti i temi, inclusa la questione della scelta dell'asse-



Il sindaco Federico Piccitto ha annunciato i lavori che verranno effettuati nel corso dell'anno

EDILIZIA. Piccitto ha ricordato tutti i lavori effettuati nei diversi istituti della città «Per la manutenzione delle scuole abbiamo investito tanto»

Nessuna polemica da parte del sindaco nei confronti dell'opposizione che in questi anni ha tacciato l'amministrazione di inefficienza. Ma un sassolino se l'è tolto per quanto riguarda la denuncia dei consiglieri Pd per non essere riusciti a ottenere un finanziamento per sistemare i solai delle scuole. «Si tratta di circa sei mila euro a edificio», ha detto Piccitto - che gli uffici hanno valutato potessero essere individuati con altri canali. Stiamo parlando di 70mila euro quando noi, in due anni e mezzo, per le

scuole abbiamo complessivamente investito in due anni e mezzo 6.192mila euro». E ha diffuso l'elenco degli interventi. Tre quelli effettuati nel 2013 per un totale di 339mila euro, altrettanti nel 2014 per 917mila euro. Nel 2015 gli interventi sono stati dieci per 1.936.852 euro. A questi si aggiungono 725mila euro già appaltati in attesa di consegna e 2.275mila euro di altri progetti già finanziati. Nell'ultimo anno, in particolare, i progetti hanno riguardato: ecosostenibilità e accessibilità della 'Berlinguer' e

della 'Quasimodo' per complessivi 750mila euro, tensostruttura alla 'Paolo Vetri' (110mila euro), messa in sicurezza di diverse scuole per diverse centinaia di migliaia di euro. In consegna l'appalto da 650mila euro per la messa in sicurezza della 'IV Novembre', 775mila euro già finanziati per la scuola 'Ecce Homo'. Un milione e mezzo saranno spesi per il recupero di un'antica masseria che verrà trasformata in scuola in contrada Brusciè grazie a un cofinanziamento regionale, (DARO)

ore donna, a circa due mesi dalle dimissioni di Stefania Campo. È poi entrato nel dettaglio delle somme: riqualificazione dei corpi illuminanti con lampade a Led (per il secondo stralcio 2 milioni, il primo da 1,5 milioni entro queste mese), oltre un milione per le strade, 300mila per gli impianti di illuminazione pubblica. Oltre sei milioni per il rifacimento della rete idrica (con il pressing sulla Regione che ha erogato le somme che da anni doveva al Comune), 365 mila euro per via Colajanni, 200 mila per il marciapiede di viale Europa. Gli interventi su illuminazione e strade riguardano la città, ma anche le frazioni. Undici gli interventi su Marina, per un totale di un milione e 256 mila euro: 251 mila per la pista ciclabile, 200 mila

per la sistemazione dell'area dell'ex depuratore, 250 mila per l'acquisto di cinque bagni autopulenti. Per il Casale di Donnafugata 350 mila euro. Per quanto riguarda la legge su Ibla sono 16 gli interventi realizzati in due anni e mezzo per 2.649mila euro (tra questi l'arredo di piazza Oderna, il rifacimento di viale del Fante e il rifacimento delle reti fognarie in via La Rocca). Venti quelli previsti per un totale di oltre 5 milioni (a breve partirà la riqualificazione dei Giardini Iblei per 790 mila euro). Nei 34 milioni previsti anche 5 milioni 190 mila che saranno spesi per il teatro 'La Concordia'. Un fiume di soldi che, oltre a migliorare i servizi e la qualità della città, può rappresentare più di una boccata d'ossigeno anche per il tessuto produttivo. (DARO)



COMISO E GLI ALTRI COMUNI PUNTANO AI FONDI DEL PAES

Sinergia iblea, è il momento del confronto

LUCIA FAVA

COMISO. Comiso e i Comuni iblei aderenti a "Sinergia Iblea" si preparano ad accedere alle nuove opportunità offerte dall'Unione europea attraverso il Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile). Nelle prossime settimane partiranno gli incontri con le varie categorie interessate: dai singoli cittadini alle piccole e medie imprese, alle associazioni degli industriali, agli artigiani. In ballo ci sono 516 milioni di euro di fondi Poi_Fer 2014/20, per la realizzazione di lavori di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili. Sia per gli edifici pubblici che per quelli privati.

Il primo di questi incontri sarà organizzato dall'ente di piazza Fonte Diana, Comune capofila di "Sinergia Iblea", di cui fanno parte Acate, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana e Santa Croce Camerina. Già da qualche mese

è attivo a Comiso lo sportello energia, coordinato dall'ingegnere Giuseppe Saddemi, capo settore dell'Ufficio Tecnico e energy manager dell'ente casertano. Scopo dello sportello è rendere noti, volta per volta, i bandi europei che a partire dalle prossime settimane saranno attivati nell'isola. I finanziamenti per i privati possono raggiungere la percentuale non indifferente del 60% degli investimenti complessivi sostenuti. Quelli per il pubblico coprono invece la totalità della spesa. Si punta a costituire uno sportello energia in ogni Comune aderente a Sinergia Iblea per spiegare nel dettaglio a cittadini e imprese interessate come fare per ottenere i finanziamenti. I bandi saranno pubblicati nell'arco dell'anno. Si attende



IL FOTOVOLTAICO

il via dalla Regione, al momento impegnata nella rendicontazione dei fondi 2008-2013. Ma non dovrebbe essere questione di mesi. I Comuni iblei non intendono perdere questa opportunità che, oltre alla sostenibilità ambientale, mira alla crescita di un indotto economico di una certa portata. Da qui, la necessità di attivare al più presto i vari sportelli e di rendere accessibili ogni informazione utile a cittadini e aziende.

L'obiettivo, individuato dall'Unione Europea e fatto proprio dal Patto dei sindaci, è quello di ridurre del 20 per cento le emissioni di CO2 entro il 2020. Da qui, le finalità del Paes, che sono la mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione sui consumi energetici. Il Piano rappresenta un documento chiave, volto a dimostrare operativamente in che modo le amministrazioni comunali intendono inserirsi nella più ampia strategia europea per rilanciare un'economia sostenibile.